



Boschi: la scuola non funziona se resta in mano ai sindacati

(AGI) - Pesaro, 10 mag. - "La scuola in mano ai sindacati funziona? Io credo di no". Così il ministro per le Riforme, Maria Elena Boschi, parlando della scuola e delle proteste che si sono svolte in tutta Italia la scorsa settimana. "Tra coloro che protestano per la scuola c'è l'idea di lasciare tutto così" - ha sottolineato - io, invece, sono per cambiare insieme".

"Non ricordo una riforma senza uno sciopero dei sindacati" ha osservato Boschi che ha ribadito l'apertura dell'esecutivo: "Ogni riforma non è perfetta" - ha spiegato - e il governo ha sempre manifestato la disponibilità a delle modifiche. Il testo è già cambiato in commissione e, probabilmente, cambierà ancora nei futuri passaggi al Senato".

"Quello che non è accettabile però" - ha concluso il ministro - è che sia meglio lasciare tutto così: cambiamo insieme la scuola, ma cambiamola".

Secondo il ministro, ospite a Pesaro di un dibattito elettorale a sostegno della candidatura a presidente delle Marche del democristiano Luca Ceriscioli, le riforme "non le faranno né Salvini, né Grillo", ma "tocca noi". Molto dura la reazione del capogruppo di Forza Italia alla Camera, Renato Brunetta. "Povera Boschi... Troppo potere per chi ha letto e studiato poco come lei, che è stata tra l'altro eletta in Parlamento grazie a quei 130 seggi in più al Pd, dichiarati poi incostituzionali".

Così Brunetta ha risposto alle parole del ministro per le Riforme Istituzionali Maria Elena Boschi su Silvio Berlusconi che, nella battuta del ministro, avrebbe esperienze in dittatura. "Ricordo al ministro Boschi, che Berlusconi ha vinto le elezioni con il 48%. Non parlo solo io della deriva autoritaria di Renzi" - ha aggiunto Brunetta - sono solo questi ragazzotti di provincia del giglio magico che si ostinano a insultare gli avversari. Vogliono rottamare anche l'opposizione. Chi fa così normalmente? Le dittature, che fanno prima fuori i propri membri e poi fanno fuori le opposizioni. Noi" - ha concluso Brunetta - ci battiamo attraverso la lotta democratica".